



AVVISO PUBBLICO

TECHNE

Piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica nel settore dello spettacolo

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.3-R.A. 10.4

Art. 1 Finalità e obiettivi

In un tempo nel quale la crisi epidemiologica da Covid-19 e le conseguenti misure restrittive adottate per il contrasto al rischio di contagio continuano a infliggere un durissimo colpo al settore della cultura, è ancora maggiore l'impegno della Regione Umbria nel valorizzare ogni forma di spettacolo quale strumento di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico e nel sostenerne la crescita in una prospettiva di sistema, favorendo il coordinamento dei soggetti coinvolti, il pluralismo e l'innalzamento della qualità artistica.

In tale scenario la Regione opera per dare attuazione a un'ampia serie di provvedimenti a sostegno di istituzioni pubbliche, imprese e associazioni del settore, in aggiunta alle misure di carattere generale già messe in campo a livello nazionale. Azioni e strumenti che intendono dare concretezza ad una strategia complessiva finalizzata ad intervenire in tutti gli aspetti e ambiti che caratterizzano un comparto fondamentale per il territorio regionale, di particolare rilievo anche nel quadro delle aree di specializzazione intelligente della RIS 3 e in chiave di sviluppo locale post-pandemico.

Nell'ambito della riprogrammazione POR FSE per il contrasto all'emergenza Covid-19, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 290/2021 promuove, conseguentemente, uno specifico intervento per dare impulso alla realizzazione di azioni formative riferite al settore dello spettacolo, al fine di innalzare il livello delle competenze funzionali allo sviluppo della competitività del sistema, con riferimento prioritario alle figure professionali afferenti all'area tecnica sia del comparto "dal vivo" che "riprodotto".

In attuazione di quanto sopra ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico orientato alla riqualificazione degli operatori del settore e alla formazione di nuove professionalità in una prospettiva di occupabilità, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze a supporto dei processi per l'innovazione e il miglioramento qualitativo delle produzioni artistiche e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti dell'industria dello spettacolo, anche in sinergia con le strategie di sviluppo della neo costituita Umbria Film Commission.

L'Avviso disciplina il finanziamento di progetti di formazione permanente finalizzati a rendere disponibile in favore della popolazione adulta un'offerta ampia e flessibile di opportunità formative, caratterizzata da percorsi di breve durata, per l'acquisizione o l'aggiornamento delle competenze tecnico professionali e trasversali necessarie alla qualificazione della forza lavoro del settore stesso.

Le azioni formative dovranno puntare a valorizzare attitudini, aspettative, propensioni delle persone e costruire opportunità di specializzazione anche nell'ambito delle nuove tecnologie digitali e multimediali, coniugando dimensione creativa e innovazione in un contesto di sinergie e collaborazioni orientato alla promozione di reti tra ambiti professionali eterogenei e allo sviluppo del settore in una logica di sistema.

Art. 2 Azioni finanziabili e risorse disponibili

Sono finanziabili sul presente Avviso proposte progettuali riferite alla seguente tipologia di intervento, a valere sul POR Umbria FSE 2014-2020 **Asse III "Istruzione e Formazione"**

Priorità d'investimento 10.3 - Obiettivo specifico/RA 10.4.

Azione 10.4.7 / Intervento specifico: 10.4.7.1.A Tirocini e interventi formativi nei settori cultura e turismo (Covid-19)

Scheda GE.O: 5.1.1.2

**Piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica
nel settore dello spettacolo**

Finalità specifica: Rendere disponibile, in un'ottica di sistema, un'offerta ampia e diversificata di azioni formative per l'acquisizione, l'aggiornamento e la specializzazione di competenze

tecnico-professionali e trasversali afferenti ai profili tecnici del settore dello spettacolo dal vivo e riprodotto, al fine di sostenerne lo sviluppo anche attraverso la qualificazione della forza lavoro, ponendo le condizioni per migliori opportunità occupazionali, supportare i processi di innovazione e la valorizzazione delle produzioni artistiche regionali e rendere l'Umbria ulteriormente attrattiva per produzioni nazionali e internazionali di qualità.

L'intervento finanzia, quindi, piani progettuali per lo specifico settore, articolati in una pluralità di azioni formative di breve durata (max 80 ore) di carattere tecnico-professionale e riferite a uno o più dei profili suddetti.

I Piani formativi dovranno proporre anche tematiche di carattere trasversale, finalizzate, in particolare, a promuovere forme di autoimprenditorialità, favorendo occasioni di confronto tra ambiti professionali eterogenei con una visione sistemica ed integrata del settore: a tal fine potranno essere previste specifiche azioni formative o contenuti mirati all'interno delle stesse.

Destinatari: adulti¹ (di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 non compiuti) residenti in Umbria

Dotazione finanziaria: € 600.000,00

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3

Copertura geografica: territorio regionale

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Possono presentare progetti per i Piani formativi di cui all'art. 2 organismi di formazione pubblici o privati - anche organizzati in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), costituite o costituende - accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva dovranno essere posseduti al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno. Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non potrà essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

In caso di ATI o ATS non sono tenuti all'accREDITAMENTO i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

Al fine di perseguire la maggiore efficacia dell'intervento, in una prospettiva di sviluppo del sistema regionale dello spettacolo, orientata alla qualificazione del capitale umano e alla valorizzazione di prodotti, servizi, modelli organizzativi innovativi, in una logica sistemica e di integrazione, sarà considerata come elemento qualificante della proposta l'adesione al progetto, in qualità di soggetto promotore, di una rete di soggetti pubblici e privati rappresentativi sul territorio regionale e in grado di recare un effettivo valore aggiunto al perseguimento degli obiettivi dell'avviso (imprese del settore, istituzioni pubbliche, enti, fondazioni, associazioni, ecc.).

¹ Nell'accezione di cui alla Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti (2011/C 372/01), ripresa dalla Raccomandazione del Consiglio stesso (2016/C 484/01), in base alla quale si considerano adulti coloro che abbiano lasciato il ciclo di istruzione e di formazione iniziale.

Art. 4 Progettazione, modalità attuative e di finanziamento

Struttura e contenuti dei progetti

L'intervento è rivolto alla popolazione adulta, così come individuata all'art. 2, a prescindere dalla condizione lavorativa del destinatario ed è finalizzato sia a innalzare e valorizzare il livello di competenze e conoscenze possedute da coloro che già operano a vario titolo nel settore o in settori affini, per qualificarne la permanenza nel mercato del lavoro sia a promuovere l'acquisizione, da parte di persone in cerca di occupazione e in possesso di conoscenze/capacità/attitudini attinenti al settore stesso, di specifiche competenze tecniche per la propria professionalizzazione, l'occupabilità, la mobilità lavorativa.

I Piani progettuali dovranno articolarsi, pertanto in una pluralità di azioni formative della durata massima di 80 ore, finalizzate a sviluppare, anche in una logica modulare, competenze tecnico-professionali e trasversali con riferimento a uno o più profili della filiera tecnica del settore dello spettacolo sia dal vivo che riprodotto, coniugando altresì la dimensione creativa con quella delle nuove tecnologie digitali e multimediali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le figure professionali di riferimento per la proposta progettuale potrebbero essere: attrezzista, costumista, designer del suono/luci/video, direttore di scena, elettricista, fonico, macchinista, mediaserver, scenotecnico, tecnico del suono, tecnico della ripresa e del montaggio audiovisivo, tecnico delle luci, truccatore dello spettacolo, ecc.

L'individuazione dei profili di maggior impatto per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi specifici del presente avviso e la relativa offerta formativa dovranno conseguire ad una specifica analisi dei fabbisogni, appositamente svolta dal soggetto proponente con il coinvolgimento delle imprese e degli altri attori del sistema e tesa a far emergere le principali traiettorie di sviluppo per la ripresa e il rilancio del settore nel territorio regionale.

I Piani formativi, dovranno anche favorire opportunità di confronto tra i partecipanti delle azioni formative, mettendo in rete ambiti professionali eterogenei, con l'obiettivo di realizzare contaminazioni tecniche e culturali in grado di accrescere il bagaglio di competenze dei singoli, promuovendo una visione sistemica ed integrata del settore.

A tal fine ciascun Piano dovrà sviluppare una delle azioni formative nella forma del project work, con l'obiettivo della creazione/realizzazione di un progetto utile e funzionale alla promozione dell'Umbria quale territorio ideale per ogni tipo di produzione artistica e dello spettacolo.

I Piani finanziati andranno a comporre dei *mini cataloghi* di attività e per la loro intera vigenza rappresenteranno l'offerta formativa pubblica disponibile sul territorio regionale per le competenze di area tecnica del settore dello spettacolo.

Le azioni formative dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM), di cui alla D.G.R. n. 834/2016 e s.m.i., e delle rispettive disposizioni attuative.

Dovranno quindi riferirsi ad obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e competenze, motivati e coerenti con le caratteristiche dei destinatari e dei relativi contesti di lavoro e svilupparsi per Unità di Competenza (U.C.) e Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto 1:1 con le Unità di Competenza.

Le UC e le relative UFC oggetto dell'azione formativa potranno essere individuate con riferimento a standard professionali e formativi eventualmente disponibili nell'ambito dei relativi Repertori del sistema regionale o nazionale.

In tal caso, gli standard individuati saranno considerati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso l'integrazione o una più dettagliata specificazione dei relativi contenuti.

Le UC e le relative UFC potranno, altresì, essere di nuova composizione, in coerenza con quanto previsto dal Sistema CERTUM sopra richiamato e nel rispetto delle relative modalità di progettazione.

All'interno delle azioni formative è ammessa anche la presenza aggiuntiva di moduli/segmenti, non a natura capitalizzabile, ove ritenuto utile ai fini della qualità didattica delle stesse.

Ciascuna azione formativa dovrà precisare i requisiti di accesso dei partecipanti, con particolare riferimento al livello di istruzione formale e alla tipologia di titolo di studio richiesto nonché alle ulteriori competenze ritenute necessarie per una proficua frequenza delle attività e per la costituzione di un gruppo classe omogeneo nell'ottica di una maggiore efficacia del piano didattico.

Dovrà indicare obiettivi e contenuti della formazione e privilegiare l'adozione di modelli di didattica in un contesto concreto e il più vicino possibile a quello lavorativo o imprenditoriale, al fine di qualificare la dimensione professionalizzante dell'esperienza formativa; a tal fine e per favorire la conoscenza di eccellenze del settore e il trasferimento di buone pratiche, potrà prevedere, come segmento dell'articolazione didattica, anche la realizzazione di visite studio o aziendali per una durata massima pari al 25% del monte ore complessivo dell'azione.

Ai fini della realizzazione ogni azione formativa e ciascuna edizione della stessa sarà considerata come singola attività corsuale.

Le azioni formative potranno essere organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione tali da consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità sequenziali.

Per ogni azione formativa potranno essere realizzate più edizioni.

Ciascuna edizione delle azioni formative dovrà prevedere un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 15.

In considerazione di particolari capacità logistiche, strutturali e organizzative del soggetto attuatore indicate nel progetto, il numero massimo potrà essere ampliato a 20.

La sede delle azioni formative dovrà essere individuata all'interno del territorio regionale.

Al fine di favorire la maggiore diffusione delle opportunità formative nell'intera regione, i progetti saranno valutati anche sulla base della dimostrata capacità del soggetto proponente di promuovere e realizzare le azioni corsuali su più sedi territoriali.

E' consentito, comunque, lo svolgimento delle attività di formazione con il sistema FAD sincrona, con le modalità previste nel vigente Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori, destinatari finali (GE.O) di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

I progetti dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione dell'offerta formativa e di reclutamento dei partecipanti caratterizzate dalla massima trasparenza e atte a promuovere la partecipazione del maggior numero di persone possibile, in particolare di quelle in cerca di occupazione, di quelle più deboli dal punto di vista delle competenze possedute, di quelle che sono tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione e non abbiano partecipato negli ultimi anni ad altre attività formative.

A tal fine per il reclutamento dei partecipanti l'ente attuatore emanerà apposito avviso pubblico con l'indicazione dei requisiti di ammissione richiesti per le singole azioni formative nonché delle modalità e dei criteri per la procedura di selezione, sulla base di quanto previsto nella proposta progettuale approvata e previo nulla osta da parte di ARPAL Umbria.

Il suddetto avviso potrà prevedere la cosiddetta modalità a "*bando aperto*" che, fino all'avvio della singola edizione formativa, consentirà al soggetto attuatore di costituire per la stessa uno specifico gruppo classe.

In tal modo, in fase di realizzazione il soggetto attuatore avrà la facoltà di ridefinire il numero dei partecipanti e delle edizioni di ogni singola azione formativa prevista nel progetto approvato, sulla base delle domande di partecipazione ricevute per ognuna di esse, fino a completa copertura del finanziamento assegnato al Piano formativo con l'atto di approvazione.

Si precisa, comunque, che in questa fase non potranno essere inserite nuove azioni formative non previste nel progetto approvato, né modificata la durata di quelle presenti.

La verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati e la conseguente dichiarazione di ammissione all'attività formativa sono a cura dello stesso ente attuatore.

Le attività relative all'istruttoria di ammissibilità delle domande di partecipazione e alla selezione dei candidati sono soggette agli obblighi di tracciabilità.

Non sarà autorizzato l'avvio delle azioni formative che non abbiano raggiunto un numero di partecipanti almeno pari a 5.

L'eventuale delega a soggetti terzi per l'erogazione dell'attività formativa dovrà effettuarsi con le modalità previste nel vigente Manuale (GE.O), utilizzando l'apposito modello allegato al formulario di progetto.

Principi orizzontali del FSE

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- sviluppo sostenibile;
- parità tra uomini e donne;
- pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, ove possibile attraverso la realizzazione di azioni e misure a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della eventuale previsione di tali azioni e misure e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

Modalità di finanziamento e attuazione

I Piani formativi approvati e autorizzati saranno finanziati nel limite del massimale di € **150.000,00**.

Entro tale massimale, il finanziamento assegnato al piano formativo sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico riconoscibile per le singole azioni formative che compongono il Piano stesso, quantificato applicando la metodologia del costo standard, ai sensi della D.G.R. n. 1326/2011, e con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%, come di seguito specificato:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	≤ 50	139,43	0,47
Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	51-80	135,10	0,66

Il finanziamento verrà assegnato, nel limite del contributo pubblico totale richiesto nella domanda di finanziamento, sulla base del costo risultante dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate e con le modalità previste dal vigente Manuale GE.O.

Allo stesso Manuale Ge.O e in particolare alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.2, si farà riferimento per tutti gli aspetti di carattere gestionale e finanziario connessi alla realizzazione delle attività in oggetto e non espressamente disciplinati dall'Avviso.

Per specifiche esigenze emerse successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e al fine di una più efficace realizzazione delle attività stesse, il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria potrà, comunque, adottare ulteriori disposizioni attuative in coerenza con la disciplina del Manuale stesso.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali potranno essere presentate, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre la data del **30 luglio 2021 esclusivamente** tramite **SIRU FSE**.

A tal fine, i progetti dovranno essere inviati esclusivamente tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL – COVID - TECHNE"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture (piano progettuale, progetto, attività), nonché con l'upload nella stessa fase di compilazione dei seguenti documenti:

- a livello di struttura piano progettuale:
 - Domanda di finanziamento *in bollo* (Mod.1);
 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista) (All.A_mod.1);
 - Sezione "A" Formulario di progetto (Mod.2);
 - Sezione "B" Formulario di progetto (ed eventuali allegati alla stessa) (Mod.2);
 - Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista) (All.A_mod.2);
 - Sezione "E" Formulario di progetto (Mod.2);
- a livello di struttura attività:
 - Sezione "C" Formulario di progetto (Mod.2);
 - Sezione "D" Formulario di progetto (Mod.2);

Per la regolare presentazione della proposta l'upload dei suddetti documenti è obbligatorio, a pena di esclusione.

I documenti dovranno essere salvati e caricati esclusivamente in formato PDF, dopo la compilazione integrale del relativo formulario/modello, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute.

Per ogni documento è richiesto un file PDF distinto. Si ricorda che il sistema regionale SIRU FSE consente l'upload di documenti del peso massimo di 2MB ciascuno.

In particolare, la Domanda di finanziamento (Mod.1) dovrà essere scansionata integralmente e salvata in formato PDF dopo l'apposizione della marca da bollo da € 16,00 e la sottoscrizione in originale da parte del Legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascun soggetto partner).

Non occorre, tuttavia, produrre fotocopia del documento di identità dei suddetti soggetti firmatari, in quanto, per la presentazione della domanda e della relativa proposta progettuale, il sistema SIRU FSE richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" SIRU, cui compete la compilazione del Piano progettuale e la presentazione alla P.A. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Per il Formulario di progetto (Mod.2) si richiede che le diverse sezioni, seppure presentate come documenti distinti, mantengano la numerazione delle pagine progressiva e complessiva dell'intero Formulario, al fine di rendere più agevole agli uffici l'istruttoria della domanda.

Si evidenzia che per ogni proposta progettuale presentata, l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- max due progetti (uno per le azioni formative con durata fino a 50 ore e uno per quelle di durata compresa tra 51 e 80 ore, con rispettivo piano finanziario generato automaticamente dal SIRU sulla base delle azioni formative inserite nel progetto);
- una attività per ogni azione formativa oggetto della proposta.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Art. 6 Ammissibilità e valutazione

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FSE Umbria 2014-2020 di ARPAL Umbria, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso.

Tra gli altri casi previsti dal Si.Ge.Co., si evidenzia che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'articolo precedente della domanda di finanziamento; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; l'omessa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei criteri generali e degli specifici sub-criteri di seguito indicati:

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. Criterio generale: Finalizzazione	max 45
1.1 Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6
1.2 Qualità della rappresentazione del settore e delle relative traiettorie di sviluppo nel contesto socio-economico e del sistema culturale regionale	max 8
1.3 Qualità e coerenza dell'analisi dei fabbisogni	max 10
1.4 Rispondenza della proposta formativa ai fabbisogni rilevati	max 15
1.5 Impatti attesi dall'azione del soggetto promotore	max 6
2. Criterio generale: Qualità progettuale	max 50
2.1 Chiarezza espositiva, completezza e correttezza dell'elaborato progettuale	max 3
2.2 Qualità e coerenza dell'architettura e dell'organizzazione complessiva del Piano formativo	max 12
2.3 Qualità e coerenza dell'impianto didattico e organizzativo delle singole azioni formative (obiettivi formativi e risultati attesi, caratteristiche dei destinatari e requisiti di accesso, organizzazione didattica) *	max 10
2.4 Congruenza e qualità delle competenze obiettivo e dei contenuti delle singole azioni formative *	max 12
2.5 Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali per la realizzazione del Piano formativo	max 6
2.6 Innovazione, disseminazione, trasferibilità	max 7

3. Criterio generale: Rispondenza obiettivi trasversali FSE (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne)	max 5
Totale	max 100

* In caso di più azioni formative si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singola azione. Conseguentemente si attribuisce al sub-criterio il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti per le diverse azioni, con eventuale arrotondamento per eccesso o difetto ($\leq 0,5$ per difetto).

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

All'esito dell'attività di valutazione del NTV le proposte progettuali risulteranno approvate e, quindi, ammissibili a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 70/100. A parità di punteggio prederanno le proposte progettuali che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri 1 e 2.

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formulerà la relativa proposta di graduatoria dei progetti presentati.

Art. 7 Approvazione graduatorie e finanziamento

ARPAL Umbria procederà all'approvazione della graduatoria elaborata dal Nucleo di Valutazione con Determinazione del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*. Conseguentemente procederà al finanziamento delle proposte progettuali sulla base dell'ordine della graduatoria suddetta fino a concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso.

ARPAL Umbria si riserva, comunque, previa indicazione in tal senso della Giunta Regionale, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, al fine del finanziamento di un maggior numero di Piani formativi.

Art. 8 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento si conclude entro il termine di 150 giorni dalla scadenza prevista dall'Avviso, con l'adozione da parte del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* del relativo provvedimento di approvazione della graduatoria e finanziamento delle proposte progettuali collocate in posizione utile, in seguito alla presa d'atto dell'attività istruttoria e di valutazione svolta, rispettivamente, dai competenti uffici di ARPAL Umbria e dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel canale Amministrazione trasparente - sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di ARPAL Umbria nonché nell'apposita sezione "avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione, il soggetto proponente potrà proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 9 Avvio e conclusione dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività relative alla proposta progettuale approvata entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio.

Art. 10 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

In particolare, per quanto attiene i diritti sui prodotti realizzati nell'ambito dell'azione di project work si fa riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1.4 dello stesso Manuale GE.O.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 11 Tutela della privacy (Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia (PEC: arpal@postacert.umbria.it; nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale Dott. Luigi Rossetti; e-mail lrossetti@regione.umbria.it; Tel. +390755045710.

Il Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer -DPO), è Avv. Francesco Nesta; email: dpoarpal@regione.umbria.it; Tel. +390755045693; PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Per l'esercizio dei diritti possono rivolgere apposita istanza al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 12 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, Dirigente Responsabile Dott. *Adriano Bei* - Responsabile del procedimento Dott. *Adriano Bei* - Responsabile dell'istruttoria Dott. *Fabrizio Ponti*.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 13 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e la relativa modulistica in formato word/excel sono altresì disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

- **Servizio Offerta integrata delle misure di apprendimento di ARPAL Umbria**
Sezione Analisi e Programmazione Offerta formativa
Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia
Tel. 075/9116261 – 6240 – 6241 – 6242 - 6243
e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it
(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Art. 14 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 – CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo

- Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
 - dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
 - della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI – Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno".
 - della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
 - della D.G.R. n. 1425 del 10.12.2018 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP10. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";
 - della Decisione di esecuzione C(2019) 5336 final del 24.07.2019 relativa al conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
 - della D.G.R. n. 1072 del 24.09.2019 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019: Proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione: Pre-adozione";
 - della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 sopra richiamata;
 - della D.G.R. n. 209 del 25.03.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020;
 - della D.G.R. n. 348 dell'8.05.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate";
 - della D.G.R. n. 664 del 29.07.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 – Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi";
 - della Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 di approvazione della proposta di rimodulazione di cui sopra;
 - della D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020;
 - della D.G.R. n. 1169 del 2.12.2020 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP10. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";
 - della Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea (2011/C 372/01) del 20.12.2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti;
 - della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2016/C 484/01) del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti;

- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018/C 189/01) del 22.5.2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13";
- della D.G.R. n. 1481 del 20.12.2018 avente ad oggetto "Programmazione Comunitaria 2014-2020. Adozione del documento: Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione Umbria";
- della D.G.R. n. 73 del 12 febbraio 2020, avente ad oggetto "L.R. n. 8 del 10 luglio 2017 "Legislazione turistica Regionale" – Costituzione della Fondazione Umbria Film Commission – Presa d'atto dello studio di fattibilità elaborato da Anci Umbria";
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione";
- della D.G.R. n. 163 del 11.03.2020 avente ad oggetto "D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 – Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM) – Disposizioni attuative";

- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 12310 del 29.11.2019 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 4);
- della Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020 di ARPAL Umbria in qualità di organismo intermedio;
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta in data 31.12.2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018 e s.m.i.;
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020 vigente, come da ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della D.G.R. n. 1170 del 2.12.2020 avente ad oggetto POR UMBRIA FSE 2014-2020 - convenzione ARPAL Umbria OI: modifica dotazione finanziaria a seguito della D.G.R. n. 348/2020 e ss.mm.ii. di proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 conseguente all'emergenza COVID-19 e del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) approvato con D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della D.G.R. n. 290 del 31.03.2021 avente ad oggetto "POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione, PI 10.3 - Piano regionale degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19 ex D.G.R. n. 664/2020: atto di indirizzo per l'emanazione di un avviso pubblico per il finanziamento di piani formativi per lo sviluppo delle competenze di area tecnica nel settore dello spettacolo;

Perugia, 04/06/2021

IL DIRIGENTE DEL
 Servizio Offerta Integrata
 delle misure di apprendimento
 (Dott. Adriano Bei)